



DALLA CONVENZIONE DI ISTANBUL UN PATTO CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Dal 1 agosto entra in vigore ed è vincolante la convenzione del Consiglio di Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, meglio conosciuta come convenzione di Istanbul, in quanto presentata ad Istanbul l' 11 maggio 2011.

La convenzione è stata firmata da 32 paesi, ratificata da 13 tra cui l'Italia e rappresenta il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che inquadra in una cornice specifica gli abusi contro donne e minori e definisce un quadro legale molto ampio per la protezione della donna da ogni violenza.

La convenzione poggia su quattro pilastri fondamentali :

promuovere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne ed estendere una concreta parità tra uomini e donne , rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne;

predisporre un quadro globale di politiche e misure di protezione e di assistenza a favore delle donne e di tutte le vittime della violenza contro le donne ;

sostenere ed assistere le organizzazioni e le autorità incaricate di applicare la legge per un approccio integrato per l'eliminazione della violenza;

prevedere sanzioni efficaci, proporzionali alla gravità dei reati e dissuasive, escludendo l'onore, le tradizioni religiose, culturali e sociali come giustificazione dei responsabili delle violenze.

Da qui inizia la sfida per ogni nazione, regione, città : ognuno dovrà colmare la distanza tra ciò che è in grado di esprimere rispetto ai pilastri fondamentali e ai parametri indicati nella convenzione . Non è un punto di arrivo , ma una tappa di partenza fondamentale di un percorso istituzionale : non è cioè l'opinione delle solite femministe!

Cosa c'è a Imola? Quale è il punto di partenza ?

Esiste il tavolo di contrasto alla violenza di genere presso il nuovo circondario imolese che nei fatti finora ha funzionato malamente ;

è operativo un accordo di collaborazione tra ASP, AUSL e le associazioni PerLeDonne, Trama di Terra che mette in rete i principali soggetti impegnati sul fronte della violenza ;

esiste la Commissione Pari opportunità del Comune di Imola , strumento partecipativo con un ruolo propositivo e di stimolo all'azione delle istituzioni locali che ha evidenziato in un documento criticità e proposte.

La dimensione e la complessità della violenza di genere si può affrontare solo con un patto di solidarietà che coinvolga istituzioni locali, scuole, associazioni sportive, organizzazioni sindacali, parrocchie, stampa ed

PerLeDonne

Via Cairoli 18, 40026 Imola, CF 90046800373

presidente: Maria Rosa Franzoni 3313748696

perledonneimola@gmail.com

www.perledonneimola.it

centroAntiViolenza

370.3252064

p.zzale Giovanni dalle bande nere 11,

40026 Imola (a fianco del cup)

responsabile: Dott.ssa Carmen La Rocca

centroantiviolenzaimola@gmail.com



associazioni femminili, e soprattutto gli uomini , ecc in uno sforzo collettivo che metta in campo competenze, risorse e sensibilità, riconoscendo che la parità di genere è un obiettivo che fa bene ed è utile a tutta la società.

Maria Rosa Franzoni

Presidente Associazione PerLeDonne

PerLeDonne

Via Cairoli 18, 40026 Imola (CF 00046800373)
presidente: Maria Rosa Franzoni 0513748696
perledonneimola@gmail.com
www.perledonneimola.it

centroAntiviolenza

370.3252064

p.zzale Giovanni dalle bande nere 11,
40026 Imola (a fianco del cup)
responsabile: Dott.ssa Carmen La Rocca
centroantiviolenzaimola@gmail.com